Merry Crisis and a Happy New Fear (AGAIN)

Luka Rayski – Augustin Rebetez

a cura di Elisa Rusca

la rada, Locarno 15.12.2018 – 20.01.2019

Vernissage : 14 dicembre, 18h00

*« Qu’est-ce qu’optimisme? » disait Cacambo.*

*- Hélas! dit Candide, « c’est la rage de soutenir que tout est bien quand on est mal. »*

Voltaire*, Candide*

Concludendo il programma annuale dello spazio la rada, a Locarno, la mostra Merry Crisis and a Happy New Fear (AGAIN) presenta i lavori recenti di Luka Rayski e Augustin Rebetez, due giovani artisti che esplorano la sovversione dei codici estetici della bellezza attraverso stati d’animo che oscillano tra allucinazioni e *reverie*.

Le fotografie di Rebetez ritraggono personaggi da incubo, grotteschi e surreali. Ogni ritratto è una mise en scene estremamente strutturata, la cui natura incuriosisce lo spettatore per la sua impossibilità di essere afferrata pienamente. Per questa mostra, l'image-maker nato nel canton Giura presenta una combinazione di opere realizzate tra il 2012 e il 2018: una serie di fotografie incorniciate di dimensioni variabili e una grande carta da parati in cui troviamo oggetti, animali, figurine umane, assemblaggi bizzarri. Cantastorie disobbediente, l’artista ci mostra frammenti di un universo che va al di là dell’inquadratura fotografica: il gusto di Rebetez per una stravaganza gotica compone qui un catalogo della sua personale teratologia.

I disegni e i dipinti di Rayski sono riconoscibili per il loro stile irriverente e per un gesto pittorico rapido e apparentemente legato all’estetica del *bad painting*. Nella sua ultima serie, *Arabische Pferde*, l'artista polacco gioca con la diversione di immagini trovate in libri di metà Novecento sul popolo beduino e sui cavalli arabi. Le fotografie in bianco e nero che illustrano uno sguardo eurocentrico che feticizza il Medio Oriente, sono usate come sfondo e nuovo spazio formale che dà origine a una serie di disegni autonomi: le pagine dei libri vengono strappate, le immagini decontestualizzate, distorte, manipolate. Lavori più grandi su tela e schiuma espansa completano la selezione per questa mostra, mostrando silhouette congelate durante un’azione che sembrano fluttuare nel vuoto, e griglie stilizzate che paiono muoversi.

Insolenti e sarcastici, Rebetez e Rayski ci fanno entrare nei loro mondi alternativi seducendoci con dolce brutalità e caustica bellezza. La stranezza di questo dialogo potrebbe essere una fuga alla condizione attuale di instabilità e ansia, o un salto direttamente al centro di essa. Riflettendo sulla situazione di tensione generale che inutilmente cerchiamo, temporaneamente, di dimenticare, Merry Crisis and a Happy New Fear (AGAIN) ci ricorda che dietro ogni luce nel buio si potrebbe nascondere un mostro: finiremo con l’esserne divorati? O si tratta solo di un riflesso nello specchio?

Luka Rayski (1982), riceve la Fulbright Scholarship e ottiene il suo MFA in Belle Arti alla Parsons The New School for Design, New York, nel 2014, dopo essersi laureato con lode in Arti Grafiche e Pittura all'Accademia di Belle Arti di Varsavia, Polonia. Nel 2007 è stato premiato con il Premio del Ministero della Cultura e del Patrimonio Nazionale nel Concorso Geppert all'Esposizione Nazionale dei Giovani Pittori. Ha inoltre vinto numerosi premi per illustrazioni e manifesti, come il primo premio al concorso della Poster Gallery AMS nel 2006. Dal 2009 i suoi disegni sono pubblicati su numerose riviste come Tygodnik Polityka, Wysokie Obcasy e Tygodnik Powszechny, tra le altre.

Vive e lavora a Varsavia.

Augustin Rebetez (1986) nel 2011 presenta una mostra personale ai Rencontres photographiques di Arles e nel 2014 partecipa alla Biennale di Sydney. Lo stesso anno riceve il Vevey International Photography Prize. Nel 2016 crea un'installazione per il Museo Tinguely di Basilea e un'altra per l'MBAL. Nel 2018 partecipa alla Shenzhen Independent Animation Biennale di Shenzhen. Rebetez collabora con molti performer, acrobati, musicisti e amici, così come con istituzioni come il Théâtre de Vidy di Losanna, dove ha creato tre diverse opere, o Art for the World. Nel 2018 ha pubblicato una serie di dodici cortometraggi in stop-motion con il regista e clown Martin Zimmermann, dal titolo The Adventures of Mr. Skeleton (www.mrskeleton.ch). Ha pubblicato diversi libri e realizzato numerose clip e copertine di album per gruppi musicali. Vive e lavora a Mervelier (JU).

Elisa Rusca (1986) è curatrice e scrittrice. Vive e lavora tra Berlino, Londra e Varsavia.